

## Le pmi canadesi sono come quelle italiane. Il Ceta è un'occasione d'oro

**Pubblicato:** Giovedì 27 Luglio 2017



«**Salvini e i 5 Stelle quando criticano il Ceta** (l'accordo di libero scambio commerciale tra Ue e Canada, ndr) non sanno cosa dicono, perché questo accordo è inclusivo delle regole ambientali e del lavoro. E poi, noi non siamo omologati agli Usa, noi siamo orgogliosamente canadesi, tanto che se ci volete infastidire dovete chiamarci americani. Credetemi, questa è un'occasione d'oro». Parola di **Jan Scazighino**, ministro consigliere dell'ambasciata del Canada a Roma.

Se ci fosse ancora qualche perplessità sulle opportunità del Ceta e sulle reali prospettive per le nostre micro e piccole imprese che possono scaturire dall'intesa tra Confartigianato e la **Camera di Commercio italiana dell'Ontario**, l'intervento del ministro Scazighino al seminario dedicato all'accordo di libero scambio tra Ue e Canada, fuga ogni dubbio.

**Davide Galli**, presidente di **Confartigianato Imprese Varese**, nel suo intervento di apertura rileva un'altra importante motivazione per approdare al mercato canadese, che va oltre le buone ragioni, comunque importanti, di una burocrazia molto leggera e una tassazione ragionevole, tipiche dei paesi anglosassoni. «Prima si liberalizzava tutto, ora tutti si chiudono – dice Galli -. Il Ceta invece va in direzione opposta, cioè liberalizza e i vantaggi per le nostre imprese sono più degli svantaggi».

## Leggi anche

- **Varese** – Confartigianato costruisce un ponte di lavoro e affari con il Canada
- **Varese** – Export e lavoro in Canada: oltreoceano c'è la “nuova America”
- **Economia** – Il ministro consigliere canadese: “Tornerò a Varese per i miei idoli dell'hockey”
- **Economia** – Le pmi artigiane sbarcano in Canada

Confartigianato incassa in apertura di seminario i complimenti del **console generale d'Italia in Canada, Giuseppe Pastorelli**, che sottolinea i buoni rapporti con l'Italia ricordando a questo proposito il successo della recente missione commerciale nel Belpaese del primo ministro canadese **Justin Trudeau**. «Per anni il Canada è stato ignorato – sottolinea il Console – oggi il momento è ottimo per fare affari perché quella canadese è **l'economia più dinamica dei G7**. C'è una comunità di origine italiana numerosa e attiva che vi attende, oltre a un sistema Italia al vostro servizio. Qui ci sono reali opportunità».

«Con il Ceta – aggiunge l'avvocato d'affari canadese **Mario Nigro** – la Ue **risparmierà 500 milioni di euro** perché l'accordo abbatte fin da subito i **dazi doganali**». Il capitolo degli appalti pubblici canadesi, secondo l'avvocato, è uno degli aspetti più interessanti per chi vuole fare affari in Canada, in quanto il valore degli appalti a livello provinciale, mercato più facile da avvicinare, è circa il doppio di quello federale.

Sul Ceta è stata fatta molta disinformazione spesso per motivi demagogici e per convenienze politiche. «Bisogna raccontarlo diversamente – spiega l'avvocato **Vittorio Turinetti di Priero** – perché questo accordo è un'incredibile opportunità per abbattere **barriere ideologiche**, oltre alla burocrazia e alle rigidità del sistema. Questo accordo è un segnale politico forte».

Ha ragione Turinetti quando sostiene che «internazionalizzare» è un termine molto abusato. Il tentativo di Confartigianato è cercare di innovare il tipo di approccio a un Paese che non può essere un semplice spot o limitato a una sola missione, ma parte da un prodotto per poi sviluppare collegamenti e network reali, un processo lungo che richiede investimenti.

Ciò che sorprende è la grande somiglianza che esiste tra la struttura produttiva italiana e quella canadese. «Le aziende canadesi – dice **Corrado Paina**, direttore esecutivo della **Camera di Commercio italiana dell'Ontario** – sono molto simili alle pmi italiane, e nella maggior parte dei casi sono famigliari. È importante che gli imprenditori italiani vengano qui per stabilire alleanze e amicizie, devono conoscere il Canada per potervi operare».

La presenza di **un milione e mezzo di canadesi** di origini italiane inseriti in tutti i settori nevralgici dell'economia può facilitare questo incontro. «I canadesi sono appassionati della produzione italiana e del servizio post vendita- conclude il presidente della Camera di Commercio italiana dell'Ontario -. **Amano l'agroalimentare e la meccanica, il design e l'urbanistica italiana**. Insomma, non ho bisogno di vendervi nulla, perché il **Canada** si vende da solo».

di Michele Mancino